

Effetti della crisi russo-ucraina sul settore agroalimentare

Effetti crisi russo-ucraina sull'agroalimentare. Come [CNA Agroalimentare](#) vogliamo segnalare che è uscito il rapporto del Crea, il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari del Ministero delle politiche agricole e alimentari, sul commercio estero dei prodotti agroalimentari.

Il 2021 segna un primato sia per le **importazioni agroalimentari**, che raggiungono il **valore record di 48,28 miliardi di euro (+13,6%)**, sia per le **esportazioni**, che superano per la prima volta i **50 miliardi (+11,3)**.

Focus sugli effetti della crisi russo-ucraina

L'**import agroalimentare dell'Italia dall'Ucraina nel mese di marzo 2022**, rispetto a marzo 2021, mostra una **riduzione in valore del 13%**. In forte calo i volumi importati dei principali prodotti (**-40,5% di olio di girasole; -70% di pannelli di girasole e frumento tenero**). Più contenuta la contrazione dell'import di mais (**-5,4%**).

Nello stesso periodo **si riduce del 35% il valore dell'export agroalimentare dell'Italia verso la Russia**. La contrazione colpisce molti dei principali prodotti, tra cui il **caffè torrefatto (-81,8% in quantità)** e gli **spumanti DOP (-46,4%)**.

Va tuttavia precisato che l'export totale di questi prodotti, come dell'agroalimentare nel suo complesso, risulta in netta crescita nel mese di marzo e in tutto il primo trimestre 2022, in linea con l'andamento registrato nel 2021.